

Natale e polemiche

*Cinque mamme e papà dei bimbi della scuola elementare Manzoni hanno incontrato gli amministratori. Era stato invitato anche il preside ma non c'era. L'assessore: «Siamo rammaricati per la sua assenza»
La riunione è durata un'ora e mezza. Al termine nessuno commento dai genitori e un comunicato del Comune*

I genitori da Perri e Alquati, il preside non va «La Festa delle luci si farà»

di Gilberto Bazoli

La 'Festa delle luci' si farà. La decisione, nell'aria da mercoledì dopo la riunione alla elementare Manzoni tra insegnanti e rappresentanti delle famiglie e nonostante l'invito del preside a lasciar perdere, è stata annunciata al termine dell'incontro, ieri in Comune, di un gruppo di genitori con il sindaco **Oreste Perri** e l'assessore alle Politiche scolastiche **Jane Alquati**.

Erano stati gli amministratori comunali a invitare padri e madri. «Per rasserenare gli animi dopo le polemiche di questi giorni», dice l'assessore **Alquati**. Cinque mamme e un papà si presentano puntuali alle 16.30 nel cortile del Comune. Un breve conciliabolo per poi salire al secondo piano.

Subito una sorpresa: non c'è **Carlo Bergamaschi**, il dirigente scolastico del V Circolo, ai cui la Manzoni (distribuita su due sedi in via Decia e via Tofane) fa parte. In una circolare, il preside aveva suggerito a insegnanti e genitori, «per prudenza e valutandone l'inopportunità di presentare la manifestazione così com'è stata percepita all'esterno della scuola», a «voler sospendere la 'Festa delle luci' a tempo indeterminato ed eventualmente rivisitando in futuro, in termini non equivoci, la proposta con motivazioni che si fondano e hanno radici nella tradizione culturale e religiosa del nostro Paese».

«Io e il sindaco siamo rammaricati per l'assenza del professor Bergamaschi», commenta l'assessore **Alquati** prima di entrare con gli ospiti in sala giunta. Pochi minuti dopo, proveniente da un sopralluogo con altri assessori al gattile di via Bissolati, arriva anche **Perri**. L'incontro va per le lunghe.

Le 18 quando spuntano i genitori. Com'è andata? «Seguirà comunicato». Perché non c'è il preside? «Chiedetelo a lui». Si farà la festa? «Sì».

Eccolo, il comunicato: «A seguito delle incomprensioni che, negli ultimi giorni, ci sono state sulla tradizionale 'Festa delle Luci', in programma la prossima settimana alla Manzoni», il sindaco e l'assessore hanno incontrato oggi a Palazzo comunale una delegazione in rappresentanza dei genitori della scuola di via Decia».

Perri e Alquati «hanno manifestato ai presenti il loro rammarico per l'assenza all'appuntamento, nonostante fosse stato espressamente invitato» in rappresentanza del corpo docente, il dirigente scolastico **Carlo Bergamaschi**.

L'incontro si è svolto in un clima sereno, cordiale e di reciproco ascolto. I genitori hanno spiegato il significato della 'Festa delle Luci' che, da 15 anni a questa parte, si svolge alla Manzoni prima delle vacanze natalizie.

Al termine, **il sindaco, l'assessore e i genitori si sono detti certi che la 'Festa delle Luci', per il benessere dei bambini, si svolgerà, come sempre è avvenuto, in un clima sereno e di gioia»,** il sindaco e l'assessore «hanno quindi ribadito ai genitori di tenere nella massima considerazione l'autonomia di ogni direzione scolastica.

Tutti quanti hanno infine auspicato che rimangano accese solo le luci dei bambini e si spengano da subito quelle dei riflettori mediatici».

*Affissi altri biglietti
agli ingressi dell'istituto
'Non spegnete i lumini'
Ma e 'è anche chi attacca
gli insegnanti*

Ha chiosato **Jane Alquati**: «Il collegio dei docenti della Manzoni ha deliberato che la festa si farà. Per questo non serviva il nostro ok».

Intanto, anche ieri agli ingressi delle elementari sono stati affissi biglietti, firmati da bambini e genitori, dalla parte della 'Festa delle luci'.

'Ridatecela', si legge su un foglietto. E su un altro: «Questo è il nostro ultimo anno alla Manzoni. Per favore, non spegnete le luci».

C'è anche una voce fuori dal coro, quella di Maria Antonietta, che ha lasciato scritto: 'Il sentimento di pace, che deve unire i bambini, va coltivato per tutto l'anno e la festa della pace può essere fatta in ogni momento dell'anno scolastico. Natale invece è la festa che ricorda la nascita storica, non di fantasia, di Gesù. Alcuni insegnanti vogliono mascherare il loro ateismo sotto pseudosentimenti di amore e fraternità'.

Appuntamento a lunedì, alle 18.

PDL-PD MEDIANO

Il caso rischia di spaccare il centrodestra

Archivate le polemiche sulla Manzoni con la decisione di non spegnere i lumini, la 'Festa delle luci' potrebbe diventare un caso politico. Tutto interno al centrodestra.

Il Pdl ha intenzione di presentare una mozione (circola già una bozza nella quale si parla di «polemiche giornalistiche») in consiglio comunale: sarebbe la seconda dopo quella della Lega e del Pd, la prima critica con gli insegnanti della elementare, l'altra di solidarietà.

L'intenzione del Pdl, dicono i suoi alleati, è mediare tra il Carroccio e i Democratici. Ma le prime reazioni dalla Lega sono negative. Spaccatura in vista?

La 'Festa delle luci' è finita anche su La Padania, il quotidiano dei lombardi. Scrive, in una lettera, il giornalista cremonese Roberto Fiorentini, direttore di Telepadania:

'Sarebbe un errore pensare che i fatti di Cremona sull'eliminazione del Natale dalle scuole elementari siano il frutto solo di un estemporaneo colpo di testa. La vicenda, invece, è frutto di una strategia che da anni è portata avanti con sistematicità da forze politiche, istituzioni e ampie porzioni del clero locale».

Del caso torna ad occuparsi monsignor Vincenzo Rini che su Vita Cattolica, il settimanale diocesano di cui è direttore, annota:

'Fate la vostra Festa delle luci' con chiarezza educativa: accostandola al Natale, che è la Festa della Luce vera, che tutti ci accomuna in un progetto umanistico, che è il modo migliore di integrare tutti gli alunni e le loro famiglie».